

[IN CENTRO CITTA']

Ubriaco e senza patente, scappa: arrestato

Non riesce la fuga di un uomo di 43 anni di Postalesio: preso dopo un inseguimento

■ (r.c.) Era ubriaco fradicio e senza patente. Ciononostante se ne andava in giro in auto, combinandone peggio di Bertoldo. Per esempio sfrecciando a tutta in via Trieste e finendo addosso alle auto parcheggiate, salvo poi naturalmente ripartire ancora più veloce di prima. Il mercoledì sera di Stefano Balardini, 43 anni di Postalesio, è però finito in carcere. Il suo rodeo al volante della propria Smart, alle 20, è stato notato da una gazzella del Nucleo Radiomobile dei carabinieri. Quando i militari gli hanno imposto l'alt, l'automobilista, anziché fermarsi, ha cominciato il suo spettacolo da film poliziesco, non fermandosi e cercando

di far perdere le proprie tracce nella zona del centro, senza curarsi troppo del rischio di investire qualcuno o di andare addosso a qualche altra vettura. Arrivato in piazzetta Teresina Tua Quadrio, si è visto costretto ad abbandonare la vettura e a tentare la fuga a piedi, sempre tallonato dalle forze dell'ordine sotto gli occhi delle persone che, proprio a quell'ora, stavano facendo la fila per entrare al cinema Excelsior. Rincorso e fermato, ha iniziato a insultare e minacciare i carabinieri, aggredendoli con calci e pugni e provocando a uno di loro una leggera distorsione al polso sinistro giudicata guaribile in una decina di giorni. Poi però

è stato bloccato. Giudicato affetto da intossicazione alcolica (con prognosi di due giorni) 2, è stato arrestato per resistenza, violenza, lesioni personali e danneggiamento aggravato. Sì, perché, non contento, durante il trasporto in ospedale, Belardini ha anche disfatto una portiera dell'auto di servizio dei carabinieri, prendendola violentemente a calci. A mezzanotte, però, era in carcere.

Gli accertamenti condotti la stessa sera hanno permesso di verificare che non aveva la patente perché gli era già stata ritirata, guarda caso per guida in stato di ebbrezza, pochi giorni fa, il 21 marzo.



[L'ORDINE DEGLI AVVOCATI]

Bando Aler finisce in Procura

«Requisiti troppo specifici»

«Quell' "avviso" per reclutare un legale sembra scritto su misura»

SONDRIO Un bando ad evidenza pubblica che in realtà sembrerebbe fatto su misura, per "reclutare" non un avvocato, ma quell'avvocato.

Un testo - con tanto di requisiti specifici, così specifici da risultare, appunto, sospetti - che all'Ordine degli avvocati è suonato come una mossa poco chiara, tanto che quell'"avviso di indagine di mercato" finirà all'attenzione della procura della Repubblica.

Questa la decisione maturata al termine della riunione dai toni accesi che si è tenuta nei giorni scorsi all'Ordine presieduto da Tiziana Mevio, ordine al quale uno degli avvocati del Foro di Sondrio si è rivolto giudicando scandaloso il modo in cui Aler - l'istituto presieduto dal leghista Gildo De Gianni - sta ricercando un professionista esterno a cui affidare la propria assistenza legale: troppo precisi i requisiti richiesti agli aspiranti avvocati dell'ex istituto case popolari. Troppo precisi e dettagliati per non destare interrogativi.

E poiché l'Ordine degli avvocati è un ente pubblico a tutti gli effetti, di fronte a un dubbio non potrà esimersi dal rivolgersi alla magistratura per valutare se mai si dovessero ravvisare estremi per aprire un fascicolo per abuso d'ufficio o addirittura per turbativa d'asta.

Tra i vari requisiti richiesti da Aler per questo incarico da 42mila euro l'anno, vi è quello relativo al curriculum che pare tagliato su misura e riservato a pochissimi, forse a una sola persona. Viene infatti chiesta - citiamo testualmente - una «comprovata esperienza professionale specifica rispetto all'oggetto dell'incarico (sfratti, opposizioni, esecuzione forzata) prestata in forma di incarichi giudiziali e/o extragiudiziali, a favore di enti pubblici e/o pubbliche am-



ministrazioni, per un importo fatturato nell'ultimo triennio pari a 60mila euro».

«Orbene, se fosse rivolto alla piazza di Milano - fa notare l'avvocato che ha preso carta e penna ed ha investito l'Ordine del problema - quel requisito possono averlo in tanti, basti pensare ad esempio a un "Pio Albergo Trivulzio che possiede decine e decine di immobili, ma in Valtellina di enti pubblici che fanno sfratti per quella cifra credo proprio non ce ne possano essere tanti. Forse uno solo...».

Va detto che l'avviso firmato dal Responsabile unico del procedimento (il Rup è Walter Songini, direttore Aler) e inoltrato a tutti gli avvocati della provincia di Sondrio, in realtà non è un bando vero e proprio, ma solo un'indagine conoscitiva, che - come dicevamo - alla categoria non è per nulla piaciuto al punto che l'Ordine degli avvocati l'ha "letto" come una sorta di affronto. «Ho ritenuto necessario sottoporre il caso ai vertici dell'Ordine - afferma sempre l'avvocato che ha innescato la polemica e che desidera restare anonimo -, perché ritengo questo avviso lesivo della dignità della nostra professione... Ci sono avvocati di comprovata esperienza amministrativa e altri che insegnano all'università che non potranno accedere a questo bando... Non mi pare giusto».

La presa in giro suona poi come una beffa quando si arriva a leggere una delle "clausole" finali: «Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida».

Antonia Marsetti

in breve

[DAL TRIBUNALE]

Maltrattava mamma e sorella: patteggiava un anno con la condizionale

Massimo Maglia, nato a Morbegno nel '72 e residente a Dubino, ha patteggiato ieri la pena di un anno con la condizionale per una serie di maltrattamenti in casa ai danni della madre e della sorella. Alla mamma, in particolare, aveva provocato delle lesioni giudicate guaribili in due settimane chiudendole la mano in una porta. E non aveva esitato a chiuderla in casa. Senza contare gli insulti e le minacce. Tutto questo fino alla metà del mese di luglio del 2009.

[A PIURO]

Entra in casa e ruba i soldi nell'armadio: tre mesi alla donna accusata di furto

Tre mesi e 17 giorni con la condizionale e una multa da 52 euro. È la pena patteggiata ieri da Maria Rosa Cubadda, una donna nata nel '44 in provincia di Oristano e residente a Piuro. Era accusata di furto per il fatto commesso a Piuro l'11 giugno del 2009. Quel giorno, secondo l'accusa, la donna era entrata nell'abitazione di un uomo in via Nazionale e aveva rubato i 150 euro in contanti che il padrone di casa teneva nascoste in un armadio.

[CHIESA]

La sfida dello sport per la disabilità va in pista con slalom e fondo

(edc) Fa tappa a Chiesa in Valmalenco il 2° Campionato Italiano Fisdir (Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale) di sci alpino e nordico. Fino a domani, 120 atleti provenienti da tutta Italia si sfideranno nel ricco programma di gare allestite al Palù. Patrocinato dall'assessorato allo sport della Regione Lombardia, dalla Fisi e dal Coni, l'evento è stato supportato, sempre a livello di patrocinio, con favore anche dalla Provincia di Sondrio e dall'Unione dei Comuni Lombardia della Valmalenco, oltre che dal Consorzio turistico mandamentale, data anche la finalità di promuovere lo sport amatoriale ed agonistico delle persone con disabilità intellettivo-relazionale. Serata di festa, oggi quando gli atleti e il loro entourage prenderanno parte ad uno spettacolo musicale allestito al bar Mahuta di Chiesa.

Il tutto a pochi giorni dal via ai Campionati Mondiali Juniores di snowboard programmati dal 28 prossimo al 3 aprile e che porteranno in valle circa 900 persone fra atleti e staff di 31 nazioni.

[l'iniziativa «Oncologi e pignatte»]

Un successo il volume e le ricette in punta di «bisturi»

■ (edc) Ha raccolto vasto consenso l'iniziativa editoriale dell'Associazione Giuliana Cerretti Onlus, battezzata ufficialmente solo l'11 febbraio scorso, che ha dato alle stampe in tempi record e in 3mila copie il volume «Oncologi e pignatte, ricette per la vita», presentato mercoledì sera a «La Fiorida» di Mantello. Numerosi gli associati (già un centinaio) e i simpatizzanti presenti, in primis, il presidente del sodalizio, Alessandro Bertolini, direttore dell'Oncologia Medica di Sondrio, affiancato da 8 dei 19 oncologi che si sono prestati nel fornire le ricette oggetto della pubblicazione. Proprio le loro nove ricette sono state elaborate dai

cuochi de «La Fiorida», chef Gianni Tarabini in primis, e sottoposte per l'assaggio ai partecipanti con degustazione a buffet. Dall'ottimo salmone marinato, presentato da Antonio Ardizzoia, primario dell'Oncologia Medica di Lecco, al «palmito alla Tecla», una sorta di involtino di cuore di palma in bresaola, dello stesso Bertolini, alla frittatina di patata, cipolla e pancetta di Pino Nastasi, primario dell'Oncologia Medica di Alzano Lombardo, per continuare col mix di bruschetta alla romana, patè di olive e peperoni, di Luciano Isa, primario a Gorgonzola (Mi), con l'interessante «aroz con pollo alla guatemalteca», proposto sempre da Bertolini,

ma su suggerimento di Sergio Morales, seguito da «canederli pret a porter», di Renato Ciotti, primario a Lecco, per finire coi dolci, ovvero le frittelle di Daniele Fagnani, primario dell'Oncologia di Vimercate, col dolce di ricotta e mousse di mele, di Donato Bettega, primario ad Erba, e con la «cuzzizza», di Monica Giordano, primario a Como. «Abbiamo cominciato a lavorare a questa pubblicazione il 26 novembre scorso - ha detto Bertolini ai presenti, fra cui Beatrice Stasi, direttore amministrativo Aovv, Giuliano Pradella, assessore provinciale alla sanità, e Angelo Costanzo, consigliere regionale del Pd - grazie al supporto degli

amici oncologi lombardi, ma non solo, dato che ci sono rappresentanze da Macerata al Canton Ticino, dello chef Gianni Tarabini, di 15 istituzioni, 14 associazioni e parecchi sponsor privati che ringraziamo per la vicinanza». Il libro è in vendita in internet (www.cerrettionlus.it) e nei negozi che espongono la locandina di presentazione a 10 euro come contributo all'attività associativa a supporto del reparto di Oncologia Medica di Sondrio. Libro che verrà presentato, poi, il 29 prossimo, alle 16.30, ai partecipanti della scuola aperta «Insieme per conoscere» di Morbegno.